



## Report III incontro Tavolo NON AUTOSUFFICIENZA

Si è svolto il 26 luglio 2016 il terzo incontro del Tavolo sulla Non Autosufficienza (NA) con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (LPS), il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia-Finanze (MEF) e la Conferenza delle Regioni e P.A.

Per il Governo sono intervenuti il sottosegretario al Lavoro e alle Politiche Sociali *Franca Biondelli* e il vice Ministro dell'Economia *Enrico Zanetti*. Per la Conferenza delle Regioni è intervenuta l'assessore *Rita Visini*. Erano presenti, e sono intervenuti nel corso della riunione, anche dirigenti in rappresentanza del Ministero della Salute e dell'Inps.

Erano presenti Cgil, Cisl, Uil Confederali e dei Pensionati e le principali Associazioni impegnate per i diritti e l'inclusione delle persone con disabilità e in condizione di non autosufficienza.

*Per la delegazione Cgil sono intervenuti Nicola Marongiu, Stefano Cecconi (Cgil) e Oliviero Capuccini (Spi Cgil).*

All'inizio della riunione la sottosegretaria Franca Biondelli e il vice Ministro Zanetti hanno informato di aver richiesto al Ministro Padoan, formalmente, un aumento del fondo NA per l'anno prossimo, giudicato da entrambi ancora insufficiente. Il Ministro, pur manifestando attenzione con una lettera di risposta, non ha ancora dichiarato disponibilità ad accogliere la richiesta.

Il Direttore del Ministero LPS *Raffaele Tangorra* ha ricordato che la proposta di Piano e di Livelli Essenziali per la NA (vedi [Report 14.4.2016 Tavolo NA](#)) prevede come *primo passo un intervento per le persone con disabilità gravissima*. A queste persone, come da norme vigenti, deve essere destinato almeno il 40% del fondo NA<sup>1</sup>. In particolare, ha illustrato l'accordo raggiunto dal Governo con la Conferenza delle Regioni (da formalizzare, come Intesa Stato Regioni per un Decreto interministeriale, nei primi giorni di agosto e la cui bozza abbiamo chiesto che ci venga inviata al più presto come appresso specificato) sui nuovi criteri di riparto della quota del fondo NA per gli interventi rivolti alle persone in condizioni di disabilità gravissima. Tra Governo e Regioni sono stati concordati strumenti di classificazione uniformi in tutto il territorio nazionale, con una serie di scale/griglie di valutazione della disabilità gravissima (si vedano le [diapositive allegate](#) al presente report) per superare quelle adottate nei differenti sistemi regionali. E' stato concordata una sperimentazione dei nuovi criteri e una maggiore gradualità e flessibilità nella loro attuazione (effetti dal 2017 anziché dal 2016), anche per evitare impatti negativi per gli aventi diritto.

Il Direttore Tangorra ha infine ringraziato Cgil, Cisl, Uil confederali e dei pensionati per il contributo offerto con il documento sulla NA.

Siamo quindi intervenuti come Cgil (analoghe osservazioni sono state presentate da Cisl e Uil), e dopo aver riepilogato sinteticamente il recente [documento Cgil Cisl Uil sulla NA](#), abbiamo:

<sup>1</sup>

La legge destina dal 2014 il 40% del fondo a persone in condizioni di disabilità gravissima comprese quelle affette da SLA

- apprezzato la disponibilità al confronto ma ribadito che si tratta di considerare questo passo iniziale verso la disabilità gravissima un primo parziale atto di un “*cantiere sulla NA*”, che complessivamente riguarda una platea molto più ampia<sup>2</sup>;
- chiesto di ricevere - prima dell’Intesa formale Stato Regioni (prevista il 3 agosto) - il testo del Decreto interministeriale sul riparto del fondo che, oltre agli interventi per la disabilità gravissima, deve impegnare Governo e Regioni alla predisposizione di un Piano complessivo per la NA verso la definizione dei relativi Livelli Essenziali (LesNA);
- chiesto che il Tavolo sulla NA sia reso una sede di confronto permanente, intanto sul Piano nazionale e sulla definizione dei LesNA e, per quanto riguarda il finanziamento del fondo, che sia riconvocato in vista della prossima legge di stabilità;
- ribadito che l’entità del fondo NA in 400 milioni anno è assolutamente insufficiente per finanziare i ai Livelli Essenziali delle Prestazioni, tanto più di fronte ai pesanti tagli alla sanità;
- ribadito che i LesNA si aggiungono e vanno integrati e a quelli sanitari (la cui imminente revisione può essere utile per favorire una maggiore integrazione fra interventi sociali e sanitari) e che la discussione deve riguardare un piano integrato per la NA.

Il Sottosegretario Biondelli e il Direttore Tangorra hanno dichiarato:

- che intendono mantenere il Tavolo sulla NA come sede permanente di confronto. Il provvedimento relativo agli interventi per le persone in condizione di disabilità gravissima sarà infatti accompagnato e seguito dal confronto complessivo sul Piano e sui LesNa. Il testo dell’imminente Intesa Stato Regioni sarà inviata in anteprima.
- che il fondo NA ora è finalmente “strutturale”, e permette perciò l’avvio della discussione sul Piano e sui Livelli Essenziali, ma è ancora insufficiente nella dotazione dei 400 milioni annui. Per questo è stato richiesto l’aumento del fondo nel 2017 e il Tavolo NA sarà riconvocato nel mese di settembre in vista della legge di stabilità.

p. Cgil nazionale

**Nicola Marongiu, Stefano Cecconi**

p. Spi Cgil nazionale

**Oliviero Capuccini**

Roma, 26 luglio 2016

ALLEGATO: Diapositive classificazione disabilità gravissima concordata Governo/Regioni

<sup>2</sup> Secondo i dati del [Network NA 2015](#) quasi 3 milioni di persone (di cui 2,5 milioni anziani)